

## SGHERRI (PRC)

**«Ora la Regione faccia la sua parte»**

Sarebbe «un inaccettabile atto di autosufficienza e arroganza» andare avanti con l'approvazione del piano strutturale in questo clima e per di più a pochi mesi dalla scadenza dei mandati amministrativi. Monica Sgherri, capogruppo di Rifondazione comunista in consiglio regionale, chiede un passo indietro al Comune di Firenze ma anche un ruolo diverso alla Regione Toscana, dove il Prc è in maggioranza. Non basta «la sola dichiarazione di disponibilità a ritirarsi da quell'area», come emerso nei giorni scorsi nelle dichiarazioni del presidente Martini: «la Regione deve fare la sua parte», sostiene Sgherri. L'obiettivo dovrebbe essere una maggiore capacità di programmazione: «Avevamo già sollecitato la Regione - ricorda la capogruppo Prc - ad attivarsi per

sollecitare i Comuni a redarre un piano strutturale di area, e soprattutto subordinare tutti gli interventi a una Vas, valutazione ambientale strategica». Tradotto: basta con iniziative singole ed estemporanee, soprattutto in una fase nella quale su certe procedure esistono sospetti di regolarità. Per Rifondazione serve una valutazione complessiva, che comprenda gli interventi nei vari Comuni e prenda in considerazione anche gli aspetti previsti - per esempio - dalla Vis per l'inceneritore di Case Passerini. «Stop al piano strutturale», perciò, e in questo senso Sgherri, insieme alla capogruppo a Palazzo Vecchio Anna Nocentini, valuta positivamente che Domenici abbia accennato a un «congelamento» della discussione del Piano strutturale.

